

PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

Commissione per il controllo dei bilanci

2005/0019(CNS)

4.5.2006

PARERE

della commissione per il controllo dei bilanci

destinato alla commissione per i problemi economici e monetari

sulla proposta di direttiva del Consiglio recante modifica della direttiva 77/388/CEE per quanto riguarda talune misure aventi lo scopo di semplificare la riscossione dell'imposta sul valore aggiunto e di contribuire a contrastare l'evasione e l'elusione e recante abrogazione di talune decisioni che autorizzano misure derogatorie
(COM(2005)0089 – C6-0100/2005 – 2005/0019(CNS))

Relatore per parere: Herbert Bösch

PA_Leg

BREVE MOTIVAZIONE

Ai sensi dell'articolo 27 della sesta direttiva IVA¹ il Consiglio, deliberando all'unanimità su proposta della Commissione, può autorizzare ogni Stato membro ad introdurre misure particolari di deroga alle disposizioni della direttiva stessa, allo scopo di semplificare la riscossione dell'imposta o di impedire talune forme di evasione o elusione.

Attualmente, le deroghe che gli Stati membri sono stati autorizzati ad applicare sono oltre 140. Questo numero è destinato ad aumentare nel prossimo futuro, in quanto gli Stati membri che hanno aderito all'UE il 1° maggio 2004 stanno presentando diverse domande di deroga. Inoltre, in tempi relativamente brevi quasi certamente essi troveranno nella loro legislazione altre misure particolari che richiederanno una base giuridica comunitaria

Nella sua comunicazione del 7 giugno 2000 al Consiglio e al Parlamento europeo intitolata "Strategia volta a migliorare il funzionamento del regime IVA nel mercato interno"², la Commissione sottolineava l'opportunità di una razionalizzazione di alcune delle numerose deroghe in vigore. Successivamente, nella comunicazione del 20 ottobre 2003 relativa al riesame e all'aggiornamento delle priorità nella strategia IVA³, la Commissione ribadiva tale impostazione. In tale contesto dovrebbe essere conferita a tutti gli Stati membri la possibilità di applicare talune disposizioni derogatorie, modificando la sesta direttiva sull'IVA. Oggetto di una siffatta modifica sarebbero quei regimi derogatori che si sono rivelati efficaci riguardando problemi riscontrati in più di uno Stato membro.

Il numero di deroghe e i problemi analoghi da cui sono motivate dimostrano che negli ultimi anni la riscossione dell'IVA è diventata un problema serio anche a causa dell'evasione e delle frodi relative all'IVA.

Le frodi in conto IVA, specialmente quelle riguardanti le cosiddette transazioni intracomunitarie "carosello", causano annualmente ingenti danni. L'Istituto IFO per la ricerca economica fa ammontare le perdite globali in conto introiti nazionali IVA per la Germania negli anni 2003-2005 a 17.000-18.000 milioni di euro, su base annua, di cui un terzo dovuto a frodi transfrontaliere. Altri Stati membri lamentano del pari perdite miliardarie in conto entrate IVA valutate fino al 10% delle loro entrate complessive.

In tale contesto occorre ricordare che per la riscossione delle risorse proprie IVA possono essere contabilizzate soltanto le entrate effettive e che le perdite compromettono il funzionamento del sistema delle risorse proprie della Comunità.

¹ Sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio del 17 maggio 1977 in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sul volume di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme (GU L 145 del 13.6.1977, pag. 1). Direttiva modificata da ultimo dalla direttiva 2006/18/EC (GU L 51 del 22.2.2006, pag. 12)

² COM(2000)0348.

³ COM(2003)0614.

EMENDAMENTI

La commissione per il controllo dei bilanci invita la commissione per i problemi economici e monetari, competente per il merito, a includere nella sua relazione i seguenti emendamenti:

Testo della Commissione

Emendamenti del Parlamento

Emendamento 1
CONSIDERANDO 1 BIS (nuovo)

(1 bis) In linea con l'impegno assunto all'articolo 280 del Trattato gli Stati membri, al fine di tutelare la Comunità dai danni ai suoi interessi finanziari nel settore dell'imposta sul valore aggiunto, con specifico riferimento ai danni riconducibili ad attività transfrontaliere, devono cooperare strettamente con l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF).

Emendamento 2
ARTICOLO 1, PUNTO 7 BIS (nuovo)
Articolo 30 bis (nuovo) (direttiva 77/388/CEE)

(7 bis) È aggiunto il seguente articolo 30 bis:

"Articolo 30 bis

30 bis. Onde contrastare le frodi transfrontaliere relative all'imposta sul valore aggiunto, e in particolare la cosiddetta "frode carosello", che ledono gli interessi finanziari della Comunità, gli Stati membri, in caso di sospetta frode, invitano le loro autorità competenti a cooperare strettamente con l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF). La Commissione riferisce regolarmente al Parlamento europeo sui progressi compiuti in tale settore, nell'ambito della relazione annuale di cui all'articolo 280, paragrafo 5, del

Trattato."

Emendamento 3
ARTICOLO 1, PUNTO 7 TER (nuovo)
Articolo 34 bis (nuovo) (direttiva 77/388/CEE)

(7 ter) È aggiunto il seguente articolo 34 bis:

"Articolo 34 bis

Al fine di accertare quale regolamentazione a lungo termine disciplini meglio la riscossione dell'imposta sul valore aggiunto nell'Unione europea, la Commissione elabora un ampio quadro sinottico di raffronto che riporta le riflessioni condotte a livello nazionale su tale questione ed espone in modo concreto le svariate conseguenze di un cambio di sistema nel senso del metodo dell'inversione contabile (reverse charge) nonché i suoi vantaggi e svantaggi per gli Stati membri dell'UE e le imprese che operano nell'Unione Europea."

PROCEDURA

Titolo	Proposta di direttiva del Consiglio recante modifica della direttiva 77/388/CEE per quanto riguarda talune misure aventi lo scopo di semplificare la riscossione dell'imposta sul valore aggiunto e di contribuire a contrastare l'evasione e l'elusione e recante abrogazione di talune decisioni che autorizzano misure derogatorie
Riferimenti	(COM(2005)0089 – C6-0100/2005 – 2005/0019(CNS))
Commissione competente per il merito	ECON
Parere espresso da Annuncio in Aula	CONT 27.4.2005
Cooperazione rafforzata – annuncio in Aula	
Relatore per parere Nomina	Herbert Bösch 20.4.2005
Relatore per parere sostituito	
Esame in commissione	19.4.2006
Approvazione	4.5.2006
Esito della votazione finale	+ : 13 - : 0 : 1
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Herbert Bösch, Paul van Buitenen, Simon Busuttill, Szabolcs Fazakas, Ingeborg Gräßle, Ona Juknevičienė, Nils Lundgren, Hans-Peter Martin, Jan Mulder, Borut Pahor, José Javier Pomés Ruiz, Bart Staes, Kyösti Virrankoski
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Janusz Wojciechowski
Supplenti (art. 178, par. 2) presenti al momento della votazione finale	